

Dopo una marcia trionfale di 300 km.

Entusiastica accoglienza dei parigini ai minatori

rassegna internazionale

Acheson e Kennedy

Il signor Dean Acheson, segretario di Stato con Truman e attuale consigliere speciale di Kennedy, si è assunto ancora una volta il ruolo di punto di diamante della politica internazionale della attuale amministrazione americana. Famoso è rimasto il suo discorso sul ruolo secondario della Gran Bretagna sulla scena mondiale, cui segui a brevissima distanza di tempo, la decisione di Kennedy di annullare i programmi per la fabbricazione del missile Skybolt allo scopo di ridurre la consistenza della forza nucleare inglese. Ieri il signor Acheson ha pronunciato un altro discorso dedicato questa volta all'azione di De Gaulle e ai mezzi che gli Stati Uniti devono impiegare per ridurlo alla ragione americana.

Il ragionamento del signor Acheson è di una semplicità addirittura elementare. De Gaulle sarà forte e in grado di minacciare l'unità della alleanza atlantica — questa in sostanza l'argomentazione del consigliere di Kennedy — solo se avrà accanto a sé la Germania di Bonn. Ed egli l'avrà fino a quando Adenauer e i suoi amici avranno motivo di dubitare dell'atteggiamento americano verso l'Unione Sovietica, in particolare per quanto riguarda Berlino e l'avvenire dell'Europa occidentale. Standosi così le cose, conclude Acheson, non c'è da fornire alla Germania di Bonn le più ampie e le più solide assicurazioni. « Il nostro filo con Mosca — queste le sue parole — come i tanti fili che non si propongono obiettivi seri, ha avuto per risultato solo il peggioramento delle relazioni più legittime. E' venuto il momento di mettere fine a tutto ciò e di dichiarare le nostre intenzioni, senza dar adito ad equivoci ». Quali intenzioni? Ache non lascia alcun margine all'equivoco nel definire. « Sia gli Stati Uniti che l'Europa devono proclamare il loro interesse a che la riunificazione tedesca si faccia nel quadro di una Europa unita e in seno ad una alleanza atlantica compatta ». Ritorno puro e semplice, dunque, alla

Scene commoventi di solidarietà - Un appello unitario del PCF, SFIO, Radicali e PSU

Dal nostro inviato

PARIGI. 13. Sulla spianata degli Invalidi, sotto il grande mausoleo che ospita le tombe dei generali e dei marescialli di Francia, luogo sacro di tutte le glorie della nazione, si sono accampati oggi i minatori della Lorena.

Parigi è attonita, fremente, conquistata. I minatori sono una massa compatta, tremila almeno, forse di più. Cantano con voci solenni e profonde la Marsigliese e l'Internazionale. La città sembra riportata ai momenti epici della sua storia rivoluzionaria. I minatori sono vestiti con le loro tute di lavoro, portano sulla testa caschi bianchi, caschi neri, con la lampada che esplora le voci della terra piazzata sulla sommità della calotta.

Le macchie nere, che fan-

no ormai corpo compatto con l'epidemia, refrattarie ad ogni acqua, segnano lunghe tracce sui loro volti; la folla preme, dietro i cordoni della polizia, per vederli. Si sente gridare: « Unità! Unità! I minatori con noi, noi con i minatori! ». E i minatori rispondono: « Bravo, bravo, les parisiens ». Tra la gente, si organizzano collette, spontaneamente. Ognuno da il suo cartello, che la folla inalbera, si vede scritto: « Scoperto generale per aiutare i minatori ». « Fronte popolare, fronte popolare », si sente urlare da ogni parte. Su altri cartelli dei minatori vediamo scritto: « I nostri figli sono disoccupati ancora prima di avere lavorato », oppure « Des sous, Charlot ». La polizia cerca di impedire l'arrivo di nuovi gruppi di manifestanti, e blocca il metro a Pantin.

I minatori riescono egualmente, aggirando il servizio d'ordine, a raggiungere i loro compagni, che li salutano con abbracci e con corda. Un nuovo corteo raggiunge alla fine i minatori, sulla piazza degli Invalidi, in testa ad esso è Waldeck Rochet, segretario aggiunto del PCF, insieme a tutti gli eletti del Dipartimento della Senna, i sindaci e i rappresentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

Ma i minatori riescono anche a raggiungere il servizio d'ordine, a raggiungere i loro compagni, che li salutano con abbracci e con corda. Un nuovo corteo raggiunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi, in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto del PCF, insieme a tutti gli eletti del Dipartimento della Senna, i sindaci e i rappresentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere

i loro compagni, che li

salutano con abbracci e con

corda. Un nuovo corteo rag-

giunge alla fine i minatori,

sulla piazza degli Invalidi,

in testa ad esso è Waldeck

Rochet, segretario aggiunto

del PCF, insieme a tutti gli

eletti del Dipartimento della

Senna, i sindaci e i rappre-

sentanti di ogni sindacato.

E così i minatori hanno

occupato Parigi, oggi, e bloccato il metro a Pantin.

I minatori riescono

egualmente, aggirando il ser-

vizio d'ordine, a raggiungere